

LA PROPOSTA

Il provvedimento andrà in aula ai primi di marzo. I pareri negativi su vincoli idrogeologici e tutela dagli inquinamenti non impediranno Valutazioni di impatto ambientale positive

Burocrazia più rapida Meno tutele ambientali

Il disegno di legge della giunta vuole agevolare i cittadini velocizzando e semplificando le procedure amministrative

Burocrazia più veloce e meno intoppi per i cittadini nelle procedure amministrative ma anche meno vincoli ambientali e procedure più disinvolte in materia idrogeologica e di tutela ambientale. Sono gli aspetti salienti del disegno di legge approvato ieri dalla giunta provinciale e già inserito nel calendario dei lavori del consiglio provinciale per i primi di marzo. I nove articoli del testo, che verranno poi integrati e fusi con le analoghe proposte del consigliere dell'Upt Gianpiero Passamani, puntano a diminuire i tempi delle procedure ma anche a semplificare il rapporto del cittadino nei confronti dell'ente pubblico prevedendo ad esempio l'obbligo di avvisarlo prima di una scadenza, pena l'invalidità della stessa.

Tempi.

La Provincia assicura la riduzione media del 30% dei termini massimi dei procedimenti amministrativi, che in ogni caso non potranno superare il limite dei 180 giorni. I tempi di conclusione delle procedure complesse, che richiedono il parere di più enti o uffici, oggi sono incerti perché il procedimento principale rimane sospeso finché non sono acquisiti tutti gli atti necessari per completare l'istruttoria. In futuro invece se l'atto di un ente o un ufficio non viene rilasciato nei termini previsti non andrà a bloccare l'intera procedura ma varrà il prin-

cipio del silenzio-assenso e l'atto verrà considerato positivamente acquisito.

Documentazione.

Oggi se una domanda non è completa di tutta la documentazione richiesta viene dichiarata inammissibile. Il disegno di legge prevede invece che l'interessato propria integrare e regolarizzare la propria domanda anche dopo la scadenza del termine e dunque che anche una domanda incompleta sia ritenuta ammissibile.

Revoca contributi e avvisi.

Oggi se non vengono rispettati i termini di rendicontazione un provvedimento viene revocato. Domani ciò accadrà solo se vi è certezza che che l'amministrazione ha ricordato all'interessato la scadenza almeno trenta giorni prima. E la cosa vale anche per il pagamento di imposte o altri tipi di scadenze. L'avviso potrà avvenire anche con mezzi informatici, posta elettronica o sms, che diano certezze dell'avvenuta ricezione.

Scia per le attività economiche.

La Scia è il provvedimento che presentato dall'interessato consente di iniziare subito un'attività. Oggi se entro 60 giorni l'amministrazione accerta la mancanza dei requisiti dispone il divieto di proseguire l'attività. In futuro non potrà più farlo nei casi in cui sia ammessa la possibilità di sanare l'irregolarità e l'interessato potrà mettersi in regola senza interruzioni. La



sospensione sarà disposta solo in casi eccezionali come la presenza di falsi o l'esistenza di pericoli per la salute, l'ambiente, il paesaggio o la sicurezza.

Impatto ambientale.

Se oggi il Comune interessato deve partecipare alla conferenza dei servizi in cui si concede una Valutazione di impatto ambientale, domani ciò non sarà più un ostacolo alla presentazione della Scia. Ma sull'altare

della semplificazione si prevede anche il sacrificio delle conquiste fatte in tema di tutela dell'ambiente perché se oggi i pareri negativi su vincoli idrogeologici o tutela dagli inquinamenti comportano una Via negativa domani la Valutazione di impatto ambientale si concluderà sulla base delle posizioni prevalenti e i dissensi potranno essere motivatamente superati.

F.G.